

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

Seduta del giorno 04 novembre 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Maria Soro)**

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 496/20 03	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti del sig. O. C., conduttore dell'u.i. sita in Milano, via Plinio 9.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Plinio 9, identificata al Catasto urbano al Foglio 316, mappale 109, subalterno 13;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta al sig. O. C. , nato il 08.11.1951, con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 16.02.2004 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore biennio, per un canone iniziale di € 901,81, oltre oneri accessori;

verificato che il contratto è scaduto il 15.02.2010 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 23.06.2009;

considerato che nell'anno 2011 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone convenzionato e che il sig. O. C. non ha mai espresso la volontà di proseguire il rapporto contrattuale secondo le condizioni stabilite dall'Amministrazione;

considerato altresì che il canone annuale ammonta ad € 957,12, oltre oneri accessori, e che la morosità al giorno 21.10.2013, già sollecitata con nota del 13.08.2013, ammonta ad € 693,51, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa nove mensilità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato, di emettere ingiunzione amministrativa per il recupero del credito, nonché di avviare eventualmente procedura esecutiva;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti del sig. O. C. , nato il 08.11.1951, conduttore dell'unità abitativa, sita in Milano, via Plinio 9, identificata al Catasto urbano al Foglio 316, mappale 109, subalterno 13, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 957,12, oltre oneri accessori, e che la morosità al giorno 21.10.2013 ammonta ad € 693,51, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa nove mensilità di canone;
2. di recuperare il credito vantato attraverso l'emissione di ingiunzione amministrativa, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione alla stessa e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito;
3. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista la necessità di valorizzare quanto prima l'unità immobiliare sopra identificata.